

XVI LEGISLATURA

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (III e IV Camera e 3 ^a e 4 ^a Senato) .	<i>Pag.</i>	3
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	4
GIUSTIZIA (II)	»	5
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	6
DIFESA (IV)	»	7
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	18
FINANZE (VI)	»	19
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	20
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	26
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	27
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	28
AFFARI SOCIALI (XII)	»	29
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE	»	30
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	»	40

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro per il Terzo Polo: UdCpTP; Futuro e Libertà per il Terzo Polo: FLpTP; Italia dei Valori: IdV; Popolo e Territorio (Noi Sud-Libertà ed Autonomia, Popolari d'Italia Domani-PID, Movimento di Responsabilità Nazionale-MRN, Azione Popolare, Alleanza di Centro-AdC, La Discussione): PT; Misto: Misto; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MpA-Sud; Misto-Liberal Democratici-MAIE: Misto-LD-MAIE; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Repubblicani-Azionisti: Misto-R-A; Misto-Noi per il Partito del Sud Lega Sud Ausonia (Grande Sud): Misto-NPSud; Misto-Fareitalia per la Costituente Popolare: Misto-FCP; Misto-Liberali per l'Italia-PLI: Misto-LI-PLI.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FENOMENI DELLA CONTRAFFAZIONE E DELLA PIRATERIA IN CAMPO COMMERCIALE	<i>Pag.</i>	41
<i>INDICE GENERALE</i>	»	42

COMMISSIONI RIUNITE

**III (Affari esteri e comunitari)
e IV (Difesa) della Camera dei deputati
e 3^a (Affari esteri, emigrazione)
e 4^a (Difesa) del Senato della Repubblica**

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Incontro informale con Susana Malcorra, Vice Segretario Generale delle Nazioni Unite per il sostegno logistico alle operazioni di pace

3

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 novembre 2011.

Incontro informale con Susana Malcorra, Vice Segretario Generale delle Nazioni Unite per il sostegno logistico alle operazioni di pace.

L'incontro informale è stato svolto dalle 14.40 alle 15.30.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 4

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 novembre 2011.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.35 alle 14.50.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	5
---	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 novembre 2011.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.15 alle 14.35.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	6
---	---

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 novembre 2011.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.05 alle 14.15.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Sulla composizione della Commissione	7
Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2011, relativo all'acquisizione di due veicoli prototipali della « Nuova Blindo Centauro 2 ». Atto n. 418 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	8
ALLEGATO 1 (<i>Proposta di parere del relatore</i>)	11
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	12
Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2011, relativo all'acquisizione di quaranta (più venticinque opzionali) « Veicoli Tattici Medi Multiruolo (VTMM) » in versioni dedicate alla capacità di bonifica di aree e itinerari, per equipaggiare gli assetti specialistici del Genio dell'Esercito italiano. Atto n. 419 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	9
ALLEGATO 3 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	13
Programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2011, relativo all'acquisizione di centoquarantanove « Automezzi Logistici Protetti », in varie tipologie, per incrementare il livello di protezione delle forze impegnate nell'esecuzione di attività logistiche nei contesti operativi caratterizzati da elevata minaccia balistica ed IED. Atto n. 420 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	9
ALLEGATO 4 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	15
Programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2011, relativo all'acquisizione di cinquecentoundici « Veicoli Tattici Leggeri Multiruolo (VTLM) Lince », versione 1A, di cui quattrocentosettantatanove nella versione <i>combat</i> e trentadue nella versione <i>portaferiti</i> , per incrementare il livello di protezione delle forze impegnate nei teatri operativi. Atto n. 421 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	9
ALLEGATO 5 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	16
Programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2011, relativo all'acquisizione di protezioni passive, sensori elettro-ottici e <i>radar</i> integrati, per incrementare il livello di protezione delle basi operative avanzate e delle basi di supporto avanzate nel teatro di operazioni afgano. Atto n. 422 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	10
ALLEGATO 6 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	17
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	10

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 23 novembre 2011. — Presidenza del presidente Edmondo CIRIELLI.

La seduta comincia alle 13.35.

Sulla composizione della Commissione.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, comunica che i deputati Giuseppe Cossiga e Guido Crosetto cessano di far parte della Commissione ed i deputati Giorgio Holzmann e Giuseppe Moles entrano a fare parte come componenti effettivi.

Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2011, relativo all'acquisizione di due veicoli prototipali della «Nuova Blindo Centauro 2».

Atto n. 418.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo rinviato nella seduta dell'8 novembre 2011.

Luciano ROSSI (Pdl), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole che illustra (*vedi allegato 1*).

Augusto DI STANISLAO (IdV) intende svolgere, in premessa, alcune considerazioni di carattere generale, riferite anche agli altri programmi d'armamento iscritti all'ordine del giorno.

Osserva, in primo luogo, che l'attuale normativa sui programmi d'armamento prevede che questi siano presentati in un momento – quello in cui sorge l'esigenza da parte delle Forze armate di dotarsene – che non consente né un'efficiente organizzazione dei lavori parlamentari, né un diretto inquadramento dei singoli programmi all'interno del bilancio di previsione della Difesa. In tal modo viene pregiudicata una valutazione di insieme sulla corrispondenza con la politica di difesa del nostro Paese e sulla compatibilità con i vincoli finanziari di ogni singolo programma.

L'attuale procedura parlamentare sui programmi d'armamento, a suo avviso, presenta una grave criticità: essendo reso il parere parlamentare in una sede separata dall'esame dei documenti di bilancio, essi non possono essere valutati alla luce del reale quadro delle disponibilità di risorse del bilancio della Difesa, ma solo sulla base della presunzione che la copertura finanziaria verrà assicurata dalle disponibilità ordinarie del bilancio. Per giunta, tale procedura assai impegnativa per il Parlamento non permette un adeguato monitoraggio *ex post* dello stato di sviluppo di tali programmi. Infatti, alle Commissioni non viene fornita alcuna comunicazione né delle eventuali modifiche

apportate nel tempo, né dei costi finali, che sono desumibili solo dagli allegati al bilancio della Difesa che ne riportano in forma disomogenea le fasi di attuazione. Se, dunque, non si vuole che l'*iter* dei programmi di acquisizione dei sistemi d'arma sia una semplice presa d'atto occorre avviare al riguardo un dibattito finalizzato a dare al Parlamento e, in particolare, alle Commissioni competenti un ruolo di maggiore controllo sull'operato del Governo e dell'amministrazione.

Con riferimento specifico ai programmi in esame, rileva che essi presentano una durata che va da un minimo di un anno ad un massimo di quattro anni e il loro costo complessivo è di circa 502 milioni di euro. Da un punto di vista meramente quantitativo, si tratta quindi di impegni non particolarmente gravosi per un Paese come l'Italia che, secondo alcuni dati, è l'ottavo paese al mondo per spese militari, con oltre 20 miliardi di euro per il 2010 ed il secondo esportatore mondiale di armamenti, dopo gli Stati Uniti, e prima della Russia. Tuttavia, l'attuale situazione di crisi impone tagli e rigore nelle spese in tutti i settori, compreso quello militare.

Per quanto esposto, invita quindi i relatori ad inserire nelle proposte di parere due osservazioni. La prima dovrebbe esprimere la necessità di una completa rivalutazione del quadro delle spese militari, che conduca ad un ridimensionamento dei programmi di acquisto in essere e ad un virtuoso investimento in termini di riqualificazione, addestramento e formazione del personale. Una seconda osservazione potrebbe invece mirare a stimolare finanziamenti selettivi che tengano conto delle priorità e delle reali necessità delle Forze armate, coerentemente con il ruolo che l'Italia assume nel contesto europeo.

Federica MOGHERINI REBESANI (PD), ricollegandosi alle considerazioni di carattere generale svolte dall'onorevole Di Stanislao, ricorda che sul tema del *procurement* militare la Commissione ha condotto e portato a conclusione un'impegnativa indagine conoscitiva. Il relativo documento conclusivo, approvato circa un

anno fa in modo unanime, recava una serie di valutazioni, di suggerimenti e di correttivi alle procedure attuali che sembravano particolarmente funzionali all'esigenza di renderle più efficaci e penetranti. Esse tuttavia non si sono ancora tradotte in una diversa modalità di presentazione e di esame parlamentare dei programmi di armamento. Ritiene invece che sarebbe utile ed urgente che la Commissione adotti iniziative concrete per mettere in pratica gli esiti del citato documento.

Luciano ROSSI (PdL), *relatore*, rileva che le argomentazioni svolte investano profili di ampio respiro. In termini generali, esse sono evidentemente pienamente condivisibili da parte sua, anche se non strettamente riferibili all'oggetto dei provvedimenti all'esame della Commissione. In quest'ottica, si dichiara dunque disponibile ad integrare la sua proposta di parere nel senso indicato dall'onorevole Di Stanislao, ove però ciò sia condiviso dalla Commissione in relazione a tutti i programmi all'ordine del giorno.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, registra la volontà della Commissione di inserire in tutti i pareri che saranno resi nella seduta odierna le medesime osservazioni testé proposte.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni del relatore, così come riformulato sulla base delle proposte del deputato Di Stanislao (*vedi allegato 2*).

Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2011, relativo all'acquisizione di quaranta (più venticinque opzionali) «Veicoli Tattici Medi Multiruolo (VTMM)» in versioni dedicate alla capacità di bonifica di aree e itinerari, per equipaggiare gli assetti specialistici del Genio dell'Esercito italiano.

Atto n. 419.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo rinviato nella seduta dell'8 novembre 2011.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, onorevole Gidoni, presenta una proposta di parere favorevole con osservazioni, che illustra (*vedi allegato 3*).

La Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni.

Programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2011, relativo all'acquisizione di centoquarantanove «Automezzi Logistici Protetti», in varie tipologie, per incrementare il livello di protezione delle forze impegnate nell'esecuzione di attività logistiche nei contesti operativi caratterizzati da elevata minaccia balistica ed IED.

Atto n. 420.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo rinviato nella seduta del 9 novembre 2011.

Giulio MARINI (PdL), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole con osservazioni, che illustra (*vedi allegato 4*).

La Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni.

Programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2011, relativo all'acquisizione di cinquecentoundici «Veicoli Tattici Leggeri Multiruolo (VTLM) Lince», versione 1A, di cui quattrocentosettantanove nella versione *combat* e trentadue nella versione *portaferiti*, per incrementare il livello di protezione delle forze impegnate nei teatri operativi.

Atto n. 421.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo rinviato nella seduta del 9 novembre 2011.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, in sostituzione del relatore, onorevole Holzmann, presenta una proposta di parere favorevole con osservazioni, che illustra (*vedi allegato 5*).

Francesco BOSI (UdCpTP) nell'esprimere il proprio voto favorevole anche su tale programma, fa tuttavia presente che anche per esso si pone il dubbio circa l'effettiva disponibilità di risorse per la sua attuazione, in ragione dei consistenti tagli disposti dalla manovra finanziaria per il 2012.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni.

Programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2011, relativo all'acquisizione di protezioni passive, sensori elettro-ottici e radar integrati, per incrementare il livello di protezione delle basi operative avanzate e delle basi di supporto avanzate nel teatro di operazioni afgano.

Atto n. 422.

(Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo rinviato nella seduta del 9 novembre 2011.

Filippo ASCIERTO (PdL), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole con osservazioni, che illustra (*vedi allegato 6*).

La Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni.

La seduta termina alle 14.05.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 14.10.

ALLEGATO 1

**Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2011, relativo all'acquisizione di due veicoli prototipali della « Nuova Blindo Centauro 2 ».
(Atto n. 418).**

PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE

La IV Commissione Difesa,

esaminato il Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2011, relativo all'acquisizione di due veicoli prototipali della « Nuova Blindo Centauro 2 »;

premesso che:

il programma in esame è finalizzato – nell'ambito del più generale progetto di realizzazione di una Forza Nec (*Network enabled capability*) – all'acquisizione di capacità operative e tecnologiche completamente digitalizzate, necessarie per operare nel quadro delle future « Brigate medie »;

la relazione illustrativa reca precisazioni relative alla durata del programma e alla ripartizione degli oneri previsti, pari a complessivi 10 milioni di euro per il biennio 2011-2012, a carico del bilancio della Difesa;

rilevata l'esigenza di dotare con sollecitudine lo strumento militare del presente programma, in modo da poterlo rendere impiegabile nei teatri operativi a più alto rischio;

preso atto della documentazione integrativa fornita dal Ministero secondo cui:

i corsi di addestramento saranno istituiti una volta che il mezzo sarà introdotto in servizio;

il programma è contemplato nella Nota aggiuntiva allo stato di previsione del Ministero della difesa per il 2011 tra gli « ammodernamenti minori », e pertanto non ne sono riportati gli oneri in quella sede,

esprime

PARERE FAVOREVOLE.

ALLEGATO 2

**Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2011, relativo all'acquisizione di due veicoli prototipali della « Nuova Blindo Centauro 2 ».
(Atto n. 418).**

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La IV Commissione Difesa,

esaminato il Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2011, relativo all'acquisizione di due veicoli prototipali della « Nuova Blindo Centauro 2 »;

premessi che:

il programma in esame è finalizzato – nell'ambito del più generale progetto di realizzazione di una Forza Nec (*Network enabled capability*) – all'acquisizione di capacità operative e tecnologiche completamente digitalizzate, necessarie per operare nel quadro delle future « Brigate medie »;

la relazione illustrativa reca precisazioni relative alla durata del programma e alla ripartizione degli oneri previsti, pari a complessivi 10 milioni di euro per il biennio 2011-2012, a carico del bilancio della Difesa;

rilevata l'esigenza di dotare con sollecitudine lo strumento militare del presente programma, in modo da poterlo rendere impiegabile nei teatri operativi a più alto rischio;

preso atto della documentazione integrativa fornita dal Ministero secondo cui:

i corsi di addestramento saranno istituiti una volta che il mezzo sarà introdotto in servizio;

il programma è contemplato nella Nota aggiuntiva allo stato di previsione del Ministero della difesa per il 2011 tra gli « ammodernamenti minori », e pertanto non ne sono riportati gli oneri in quella sede,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

si valuti la necessità di procedere ad una complessiva rivalutazione del quadro delle spese militari al fine di:

a) ridimensionare i programmi di acquisto in corso;

b) attivare un virtuoso investimento in termini di riqualificazione, addestramento e formazione del personale;

si abbia cura di individuare finanziamenti selettivi che tengano conto delle priorità e delle necessità delle Forze armate coerentemente con il ruolo che l'Italia riveste nel contesto europeo.

ALLEGATO 3

Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2011, relativo all'acquisizione di quaranta (più venticinque opzionali) « Veicoli Tattici Medi Multiruolo (VTMM) » in versioni dedicate alla capacità di bonifica di aree e itinerari, per equipaggiare gli assetti specialistici del Genio dell'Esercito italiano (Atto n. 419).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La IV Commissione Difesa,

esaminato il Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2011, relativo all'acquisizione di quaranta (più venticinque opzionali) « Veicoli Tattici Medi Multiruolo (VTMM) » in versioni dedicate alla capacità di bonifica di aree e itinerari, per equipaggiare gli assetti specialistici del Genio dell'Esercito italiano;

premessi che:

il programma in esame è finalizzato a dotare gli assetti specialistici del Genio dell'Esercito italiano di veicoli ed attrezzature tecnologicamente avanzate per la bonifica di aree e di itinerari da ordigni esplosivi improvvisati (IED), il cui utilizzo è particolarmente necessario nei teatri operativi, come quello afgano, per garantire un più elevato grado di sicurezza e protezione del personale;

la relazione reca dettagli in merito alla durata del programma e alla ripartizione degli oneri previsti, stimati complessivamente in 157 milioni di euro per il quadriennio 2011-2014, a carico del bilancio della Difesa;

rilevata l'esigenza di dotare con sollecitudine lo strumento militare del

presente programma, in modo da poterlo rendere impiegabile nei teatri operativi a più alto rischio;

preso atto della documentazione integrativa fornita dal Ministero secondo cui:

il programma prevede l'acquisizione di 5 veicoli pre-serie;

la tempistica di consegna relativa ai primi 8 pacchetti (40 veicoli) è programmata a partire dal secondo trimestre 2012, ed è prevista una fase di sviluppo relativa a 4 veicoli pre-serie nel 2012 e ad un prototipo nel 2013;

nella previsione di spesa viene inserita la somma di ulteriori 5 milioni di euro, destinata all'acquisizione di mini-robot anti-IED a controllo remoto e di casaforti per detonatori, previsti nel pacchetto RCP (*Route Clearance Package*) da acquisire con atto aggiuntivo al contratto principale;

l'opzione concernente gli ulteriori 5 pacchetti (25 veicoli) è considerata una mera ipotesi previsionale e, in quanto tale,

i relativi oneri non sono stati oggetto di specifica quantificazione,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

si valuti la necessità di procedere ad una complessiva rivalutazione del quadro delle spese militari al fine di:

a) ridimensionare i programmi di acquisto in corso;

b) attivare un virtuoso investimento in termini di riqualificazione, addestramento e formazione del personale;

si abbia cura di individuare finanziamenti selettivi che tengano conto delle priorità e delle necessità delle Forze armate coerentemente con il ruolo che l'Italia riveste nel contesto europeo.

ALLEGATO 4

Programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2011, relativo all'acquisizione di centoquarantanove « Automezzi Logistici Protetti », in varie tipologie, per incrementare il livello di protezione delle forze impegnate nell'esecuzione di attività logistiche nei contesti operativi caratterizzati da elevata minaccia balistica ed IED (Atto n. 420).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La IV Commissione Difesa,

esaminato il Programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2011, relativo all'acquisizione di centoquarantanove « Automezzi Logistici Protetti », in varie tipologie, per incrementare il livello di protezione delle forze impegnate nell'esecuzione di attività logistiche nei contesti operativi caratterizzati da elevata minaccia balistica ed IED;

premessi che:

il programma in esame è finalizzato a dotare l'Esercito – nel quadro delle future « Brigate Medie » digitalizzate – di mezzi logistici del tipo già in servizio, in possesso di un adeguato standard di protezione della cabina di guida, incrementando il livello di protezione delle forze impegnate nell'esecuzione di attività logistiche nei teatri operativi caratterizzati da elevata minaccia balistica, nonché da pericoli derivanti dalla presenza di ordigni esplosivi improvvisati (*Improvised Explosive Device – IED*);

la relazione illustrativa reca precisazioni relative alla durata del programma e

alla ripartizione degli oneri previsti, stimati complessivamente in 80,7 milioni di euro per il biennio 2011-2012, a carico del bilancio della Difesa;

rilevata l'esigenza di dotare con sollecitudine lo strumento militare del presente programma,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

si valuti la necessità di procedere ad una complessiva rivalutazione del quadro delle spese militari al fine di:

a) ridimensionare i programmi di acquisto in corso;

b) attivare un virtuoso investimento in termini di riqualificazione, addestramento e formazione del personale;

si abbia cura di individuare finanziamenti selettivi che tengano conto delle priorità e delle necessità delle Forze armate coerentemente con il ruolo che l'Italia riveste nel contesto europeo.

ALLEGATO 5

Programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2011, relativo all'acquisizione di cinquecentoundici «Veicoli Tattici Leggeri Multiruolo (VTLM) Lince», versione 1A, di cui quattrocentosettantanove nella versione *combat* e trentadue nella versione portaferiti, per incrementare il livello di protezione delle forze impegnate nei teatri operativi (Atto n. 421).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La IV Commissione Difesa,

esaminato il Programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2011, relativo all'acquisizione di cinquecentoundici «Veicoli Tattici Leggeri Multiruolo (VTLM) Lince», versione 1A, di cui quattrocentosettantanove nella versione *combat* e trentadue nella versione portaferiti, per incrementare il livello di protezione delle forze impegnate nei teatri operativi;

premesso che:

il programma in esame intende accrescere il livello di protezione, la sicurezza e la capacità operativa del veicolo Lince, in modo da potere assicurare una ulteriore disponibilità di veicoli a protezione delle forze, soprattutto in quei teatri operativi caratterizzati da un più elevato livello di minaccia;

la relazione illustrativa reca precisazioni relative alla durata del programma e alla ripartizione degli oneri previsti, pari complessivamente a 198 milioni di euro per il triennio 2011-2013, a carico del bilancio della Difesa;

rilevata l'esigenza di dotare con sollecitudine lo strumento militare del presente programma;

preso atto della documentazione integrativa fornita dal Ministero secondo cui l'incremento del numero dei veicoli rispetto a quanto preventivato nella Nota aggiuntiva allo stato di previsione del Ministero della difesa per il 2011, deriva dalla loro destinazione anche alla componente *interforze* e non più esclusivamente all'Esercito,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

si valuti la necessità di procedere ad una complessiva rivalutazione del quadro delle spese militari al fine di:

a) ridimensionare i programmi di acquisto in corso;

b) attivare un virtuoso investimento in termini di riqualificazione, addestramento e formazione del personale;

si abbia cura di individuare finanziamenti selettivi che tengano conto delle priorità e delle necessità delle Forze armate coerentemente con il ruolo che l'Italia riveste nel contesto europeo.

ALLEGATO 6

Programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2011, relativo all'acquisizione di protezioni passive, sensori elettro-ottici e radar integrati, per incrementare il livello di protezione delle basi operative avanzate e delle basi di supporto avanzate nel teatro di operazioni afgano (Atto n. 422).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La IV Commissione Difesa,

esaminato il Programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2011, relativo all'acquisizione di protezioni passive, sensori elettro-ottici e radar integrati, per incrementare il livello di protezione delle basi operative avanzate e delle basi di supporto avanzate nel teatro di operazioni afgano;

premesso che:

la finalità del programma è quella di dotare le basi dislocate in Afghanistan di strumenti di difesa passiva integrati in un sistema di osservazione e sorveglianza idonei a garantire un'adeguata cornice di sicurezza al personale e con capacità automatizzata di far conseguire alla rilevazione della minaccia l'attivazione di dispositivi di allarme e di reazione di sistemi d'arma;

la relazione illustrativa precisa la durata del programma e la ripartizione degli oneri previsti, stimati per il triennio 2011-2013 in 56,3 milioni di euro, a carico del bilancio della Difesa;

rilevata l'esigenza di dotare con sollecitudine lo strumento militare del presente programma;

preso atto della documentazione integrativa fornita dal Ministero secondo cui:

il sottosistema per la sorveglianza di sedimi aeroportuali soddisfa la neces-

sità di assicurare protezione all'aeroporto militare di Herat ed è costituito da un insieme di sensori e radar di rilevazione ed allarme;

il programma non era previsto nella Nota aggiuntiva allo stato di previsione del Ministero della difesa per il 2011 in quanto rientra tra quelli volti a colmare esigenze capacitive non prevedibili e che rivestono carattere di urgenza,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

si valuti la necessità di procedere ad una complessiva rivalutazione del quadro delle spese militari al fine di:

a) ridimensionare i programmi di acquisto in corso;

b) attivare un virtuoso investimento in termini di riqualificazione, addestramento e formazione del personale;

si abbia cura di individuare finanziamenti selettivi che tengano conto delle priorità e delle necessità delle Forze armate coerentemente con il ruolo che l'Italia riveste nel contesto europeo.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	18
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 novembre 2011.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.35 alle 14.50.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	19
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 novembre 2011.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
12.05 alle 12.50.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20
ELEZIONE DI UN SEGRETARIO:	
Variazione nella composizione della Commissione	20
Sull'ordine dei lavori	20
Votazione per l'elezione di un Segretario	21
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto ministeriale per il riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2011. Atto n. 423 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento e conclusione – Parere favorevole</i>)	21

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 novembre 2011.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.15 alle 14.35.

ELEZIONE DI UN SEGRETARIO

Mercoledì 23 novembre 2011. — Presidenza del presidente Valentina APREA.

La seduta comincia alle 14.35.

Variazione nella composizione della Commissione.

Valentina APREA, *presidente*, comunica che il deputato Giulio Tremonti ha cessato di far parte della Commissione.

Sull'ordine dei lavori.

Maria Letizia DE TORRE (PD), illustrando le ragioni delle proprie dimissioni da segretario della Commissione, osserva che esse sono la conseguenza della sua assegnazione alla Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza. L'organizzazione interna del gruppo cui appartiene prevede infatti che i suoi componenti non cumulino più incarichi. Ringrazia, quindi, tutti i componenti dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

Manuela GHIZZONI (PD) ringrazia anche a nome del suo gruppo l'onorevole De Torre per aver svolto in modo attento e diligente l'incarico di segretario della Commissione, sottolineando come le motivazioni delle dimissioni siano particolarmente nobili ed inusuali nell'odierno costume politico, con una scelta che fa onore alla collega.

Emerenzio BARBIERI (PdL) ringrazia anche a nome del gruppo cui appartiene l'onorevole De Torre per aver svolto in modo molto serio ed attento il suo incarico di segretario della Commissione, pur evidenziando che altre illustri colleghe di gruppo dell'onorevole De Torre, non facenti parte di questa Commissione, non hanno avuto la medesima sensibilità istituzionale.

Votazione per l'elezione di un Segretario.

Valentina APREA, *presidente*, indice la votazione per l'elezione di un Segretario di Commissione.

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti 31

Ha riportato voti:

Maria Coscia 31

Proclama quindi eletto segretario il deputato Maria Coscia.

Hanno preso parte alla votazione di un Segretario i deputati: Aprea, Bachelet, Barbieri, Bonaiuti, Capitanio Santolini, Cesario, Coscia, De Biasi, De Pasquale, De Torre, Di Centa, Frassinetti, Ghizzoni, Giuseppe Gianni, Giro, Giulietti, Goisis, Lainati, Levi, Lolli, Mazzarella, Mazzuca, Nicolais, Mario Pepe (Misto-R-A), Pes, Rivolta, Rossa, Antonino Russo, Sardelli, Siragusa e Zazzera.

La seduta termina alle 15.05.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 23 novembre 2011. — Presidenza del presidente Valentina APREA. — Interviene il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, professore Francesco Profumo.

La seduta comincia alle 15.05.

Schema di decreto ministeriale per il riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2011.

Atto n. 423.

(Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento e conclusione — Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame dell'atto del Governo in oggetto.

Valentina APREA, *presidente*, saluta il nuovo Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, professor Francesco Profumo, al quale formula gli auguri di buon lavoro. Segnala che a partire dalla seduta odierna ha avuto avvio il nuovo sistema di registrazione delle presenze dei deputati in Commissione che consentirà, come è dato di vedere, un'ampia partecipazione dei commissari alle sedute, promuovendo anche dibattiti approfonditi sui provvedimenti all'esame della Commissione. Ricorda, quindi, che il ministro Profumo ha chiesto di discutere ed eventualmente approvare nella seduta odierna il previsto parere della Commissione cultura sullo schema di decreto in esame, che era stato presentato dal ministro Gelmini; con una richiesta, almeno questa, in continuità ideale con il precedente indirizzo governativo.

Emerenzio BARBIERI (PdL), *relatore*, osserva che lo schema di decreto ministeriale in esame reca il riparto dello stanziamento iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, università e ricerca per il riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2011. Al riguardo, ricorda in via preliminare che l'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 recante « Disposizioni per il coordinamento, la programmazione e la valutazione della politica nazionale relativa alla ricerca scientifica e tecnologica, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera d), della legge 15 marzo 1997, n. 59 », stabilisce che, a partire dal 1° gennaio 1999, gli stanziamenti da destinare ai sensi della

normativa vigente o di successivi provvedimenti legislativi agli enti e alle istituzioni di ricerca sono determinati con un'unica autorizzazione di spesa ed affluiscono all'apposito « Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero ». Ricorda, altresì, che il comma 2 del predetto articolo 7 dispone che il fondo è ripartito annualmente tra gli enti e le istituzioni finanziati dal Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica con decreti del Ministro, emanati previo parere delle Commissioni parlamentari competenti. Il riparto deve essere effettuato sulla base dei programmi pluriennali di attività, da predisporre da parte degli enti destinatari delle assegnazioni finanziarie per l'approvazione del Ministero, in coerenza con le indicazioni del Programma nazionale della ricerca (P.N.R.). Segnala, al riguardo, che già nell'ambito del riparto del Fondo ordinario per gli enti di ricerca relativa all'anno 2010, i progetti inseriti nel P.N.R. quali Progetti Bandiera sono stati previamente individuati quali progetti da finanziare attraverso gli enti capofila. Si è, quindi, ritenuto, sulla base delle valutazioni connesse alle previsioni del P.N.R. 2011-2013, dei programmi triennali di attività e delle specifiche proposte avanzate dai singoli enti pubblici di ricerca, di dover procedere alle assegnazioni di risorse finanziarie nei termini indicati dal provvedimento in esame.

Con riguardo alle disposizioni recate dallo schema di decreto in esame, osserva che l'articolo 1 dispone la ripartizione del Fondo ordinario per gli enti di ricerca per l'anno 2011 tra il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) di Roma, l'Agenzia spaziale italiana (ASI) di Roma, l'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) di Frascati, l'Istituto nazionale di astrofisica (INAF) di Roma, l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) di Roma, l'Istituto nazionale di ricerca metrologica (INRIM) di Torino, l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (OGS) di Trieste, la Stazione zoologica « A. Dohrn » di Napoli, il Consorzio per l'Area di ricerca scientifica e tecnologica di Trie-

ste, l'Istituto nazionale di alta matematica « F. Severi » di Roma, il Museo storico della fisica e Centro di studi e ricerche « Enrico Fermi » di Roma, l'Istituto italiano di studi germanici di Roma, per un totale pari a euro 1.655.114.653. Rileva, quindi, che l'articolo 2 accantona la residua somma di euro 139.097.877 a carico del capitolo 7236 « Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, università e ricerca per l'anno 2011 per le esigenze relative alla Società Sincrotrone di Trieste S.p.A. quanto a euro 14.000.000 e al riparto della quota del 7 per cento quanto a euro 125.097.877. Gli articoli da 3 a 10 individuano le particolari destinazioni delle assegnazioni finanziarie in favore di ciascuno degli enti indicati nell'articolo 1 del decreto in esame.

Segnala che l'articolo 11, in particolare, precisa che la previsione di assegnazione in favore dell'Istituto nazionale di alta matematica « Francesco Severi » per l'anno 2011 è comprensiva dell'importo di euro 200.000 quale seconda annualità del contributo straordinario per le esigenze connesse alla realizzazione del programma europeo per borse di studio (Bando « CO-FUND 2008 »). L'articolo 12 demanda a un successivo decreto il compito di provvedere alla ripartizione delle somme destinate al finanziamento premiale dei progetti di cui all'articolo 4 comma 2 del decreto legislativo n. 213 del 2009, allo scopo utilizzando la percentuale del 7 per cento della disponibilità del Fondo ordinario, accantonata per tale finalità nell'importo complessivo di euro 125.097.877. L'articolo 13 consente per l'anno 2012 agli enti di ricerca di cui all'articolo 1, ai fini dell'elaborazione dei rispettivi bilanci di previsione, di considerare quale riferimento l'ammontare dell'assegnazione ordinaria per ciascuno di essi stabilita con il decreto in esame, con esclusione degli importi a destinazione vincolata, che devono intendersi assegnati quali contributi straordinari, assegnati rispettivamente come indicato nella stessa norma. Viene inoltre precisato che, relativamente al-

l'anno 2013, la predetta indicazione del 100 per cento dell'assegnazione ordinaria potrà essere oggetto di successiva modifica. Osserva, quindi, che l'articolo 14, infine, demanda ad un apposito decreto, per l'anno 2012, il compito di provvedere a destinare, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, una quota pari al 7 per cento dello stanziamento del Fondo ordinario al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti, quota i cui criteri e motivazioni di assegnazione saranno disciplinati con decreto ministeriale avente natura non regolamentare. Viene, inoltre, destinata una ulteriore quota pari all'8 per cento del Fondo a finanziare i progetti bandiera inseriti nella programmazione nazionale della ricerca e progetti di ricerca ritenuti di particolare interesse nell'ambito delle scelte strategiche e degli indirizzi di ricerca impartiti dal Ministero. Ciò, anche nella prospettiva di favorire un incremento della quota contributiva direttamente destinata al sostegno di attività di ricerca, facendo comunque salve successive rimodulazioni eventualmente da stabilirsi con successivo provvedimento. Ricorda, infine, che è previsto che all'assunzione dei relativi impegni di spesa si provvederà con successivi decreti dirigenziali, a valere sul citato capitolo 7236 per l'anno 2011.

Propone, quindi, di deliberare un parere favorevole sullo schema di decreto in esame.

Il ministro Francesco PROFUMO ringrazia innanzitutto i membri della Commissione per aver voluto procedere rapidamente all'esame dello schema di decreto in esame, in quanto il riparto di risorse finanziarie ivi contenute risulta assolutamente necessario agli enti beneficiari per approvare il rispettivo bilancio preventivo entro la fine di novembre, tenendo conto anche di tali risorse. Osserva, fra l'altro, come la quota destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti proposti dagli enti potrà avere, entro il 2013, una disciplina non più transitoria

ma definitiva. Ringrazia, quindi, il ministro Gelmini per aver proposto di procedere al riparto delle risorse finanziarie agli enti di ricerca nel rispetto dei tempi necessari al funzionamento di tali enti. Offre, quindi, la sua disponibilità a lavorare già dal prossimo anno per anticipare ancor più i tempi di assegnazione delle risorse, in modo da poter definire con la Commissione una più idonea programmazione dei finanziamenti. Auspica, in conclusione, che con senso di responsabilità si possa costruire insieme un sistema della ricerca più solido e più competitivo, quale strumento fondamentale per la crescita del Paese.

Luigi NICOLAIS (PD) preannuncia, anche a nome del suo gruppo, il voto favorevole sulla proposta di parere favorevole del relatore, pur stigmatizzando il taglio continuo delle risorse finanziarie a carico degli enti di ricerca. Rileva, fra l'altro, come la procedura per l'assegnazione dei fondi ai singoli progetti sia stata poco trasparente. Auspica, in conclusione, che in futuro il ministro possa prestare più attenzione agli aspetti evidenziati, considerando l'ulteriore perdita di 400 milioni di euro sul totale dei finanziamenti per gli enti di ricerca una decisione da riconsiderare più attentamente.

Luisa CAPITANIO SANTOLINI (UdCpTP) si associa al benvenuto nei confronti del ministro Profumo e preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere del relatore, quale atto di responsabilità in un momento così delicato nella vita del Paese. Osserva, fra l'altro, come i fondi previsti dal decreto in esame stiano per essere assegnati in anticipo rispetto all'assegnazione dello scorso anno, con beneficio per la programmazione delle attività degli enti beneficiari di tali fondi.

Paola GOISIS (LNP) si unisce ai colleghi nel dare il benvenuto al ministro Profumo, al quale augura buon lavoro, e preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere favorevole

formulata dal relatore. Evidenzia come, anche in occasione dell'esame del precedente riparto dei fondi per gli enti di ricerca, fosse stata segnalata la necessità di assegnare agli enti di ricerca un *budget ex ante*. Pur stigmatizzando la mancata previsione di un piano triennale, che difatti permetterebbe di investire nella ricerca futura, considera tuttavia positiva la previsione relativa alla disponibilità di una quota, pari al 7 per cento del Fondo, destinata al finanziamento premiale di specifici progetti e programmi, anche congiunti, proposti dagli enti, anche al fine di promuovere e sostenere l'incremento qualitativo dell'attività scientifica degli enti di ricerca e di migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse. Esprime, altresì, la sua soddisfazione per la previsione, nel provvedimento in esame, di stanziamenti diretti a finanziare un numero di progetti in graduale aumento. A tale proposito, ritiene che tale sforzo, in un momento economico delicato come quello attuale, debba essere sicuramente apprezzato. Sottolinea, d'altra parte, la necessità della previsione di un piano nazionale per la ricerca, ribadendo che sarebbe necessario prevedere, altresì, un piano dei risultati scientifici conseguiti, in considerazione del fatto che l'Italia, con riferimento alla ricerca, si colloca in una buona posizione rispetto agli altri Paesi europei.

Pierfelice ZAZZERA (IdV), nel salutare il ministro Profumo, al quale augura buon lavoro, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere favorevole formulata dal relatore, in considerazione della delicatezza dell'attuale momento storico, che, per i profili di straordinarietà e di eccezionalità, richiede un forte senso di responsabilità. Pur sottolineando che le risorse stanziare per la ricerca sono sempre spese bene, tiene a precisare, tuttavia, che il suo gruppo, in una situazione ordinaria diversa dall'attuale, avrebbe espresso voto contrario sulla proposta di parere in esame, per un triplice ordine di ragioni: in primo luogo, perché i fondi stanziati risultano inferiori rispetto a quelli previsti negli anni prece-

denti; in secondo luogo, perché lo stanziamento medesimo risulta essere tardivo rispetto all'esigenza di programmazione; in terzo luogo, infine, perché le somme destinate al finanziamento premiale dei progetti, che non dovrebbero intaccare il Fondo, sono invece prelevate direttamente dalla disponibilità del Fondo stesso.

Giuseppe GIANNI (PT), nell'associarsi al benvenuto nei confronti del ministro Profumo, gli chiede informazioni sulla destinazione dei 400 milioni di euro già stanziati dal Governo Prodi per il finanziamento del progetto *Ricerca Italiana per il Mare* (Ritmare) del C.N.R. Nel preannunciare il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere favorevole formulata dal relatore, chiede che sia reso noto l'indirizzo della programmazione annuale e pluriennale relativa al citato progetto.

Paola FRASSINETTI (Pdl) si associa al benvenuto nei confronti del ministro Profumo e preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere favorevole formulata dal relatore. Ringrazia, altresì, il ministro Profumo per avere riconosciuto il valore del lavoro svolto dal suo predecessore, sottolineando come il lavoro del nuovo ministro si ponga in una continuità ideale con quello del ministro Gelmini. Ringraziando, infine, il relatore, onorevole Barbieri, per la diligenza e la scrupolosità nell'illustrazione dei contenuti fondamentali del provvedimento, auspica che il prossimo anno si possano determinare tempi certi per l'assegnazione di fondi così importanti, a beneficio della programmazione delle attività degli enti destinatari degli stessi.

Il ministro Francesco PROFUMO, intervenendo in sede di replica, ribadisce, con riferimento ai cosiddetti progetti bandiera previsti dal Ministero, la necessità che sia scandita una precisa e puntuale tempistica per la programmazione, coerente con la rendicontazione. Sottolinea, inoltre, la necessità che sia individuato un processo di valutazione dei risultati scientifici conseguiti e che siano, altresì, anti-

cipati i tempi per la ripartizione delle risorse, anche attraverso una programmazione su base triennale. Con riferimento, infine, alle informazioni richieste in merito al finanziamento del progetto «Ritmare», segnala come lo stanziamento iniziale sia stato, in effetti, ridotto a duecentocinquanta milioni di euro. Precisa in ogni caso che l'attività di ricerca relativa al citato progetto rimane prevalentemente

assegnata alle due regioni del Sud Italia nelle quali sono presenti il maggior numero di centri di ricerca del meridione: la Campania e la Sicilia.

La Commissione approva quindi all'unanimità la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

La seduta termina alle 15.40.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Variazione nella composizione della Commissione	26
Indagine conoscitiva sul settore del trasporto ferroviario di passeggeri e merci (<i>Seguito dell'esame del documento conclusivo e rinvio</i>)	26

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 novembre 2011.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.20 alle 14.50.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 23 novembre 2011. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.

La seduta comincia alle 14.50.

Variazione nella composizione della Commissione.

Mario VALDUCCI, *presidente*, comunica che il deputato Alessio Bonciani è entrato a far parte della Commissione.

Comunica altresì che il deputato Paolo Romani e il suo sostituto permanente, deputato Antonino Foti, hanno cessato di far parte della Commissione e sono entrati a farne parte i deputati Rocco Crimi e Giuseppe Galati.

Indagine conoscitiva sul settore del trasporto ferroviario di passeggeri e merci.

(Seguito dell'esame del documento conclusivo e rinvio)

Mario VALDUCCI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Nessun deputato chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta, al fine di effettuare ulteriori approfondimenti del documento conclusivo, come convenuto nell'odierna riunione dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La seduta termina alle 14.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	27
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 novembre 2011.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.10 alle 14.25.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	28
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 novembre 2011.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.35 alle 14.55.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	29
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 novembre 2011.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
17.05 alle 17.30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per la semplificazione

S O M M A R I O

Sull'esame degli atti del Governo n. 164 e n. 168	30
ALLEGATO 1 (Nuova proposta di parere del relatore sull'atto del Governo n. 164)	31
ALLEGATO 2 (Nuova proposta di parere del relatore sull'atto del Governo n. 168)	35
Sull'esame dell'atto del Governo n. 404	30
ALLEGATO 3 (Proposta di parere dei relatori sull'atto del Governo n. 404)	37

Mercoledì 23 novembre 2011. — Presidenza del presidente Andrea PASTORE.

La seduta comincia alle 14.

Sull'esame degli atti del Governo n. 164 e n. 168.

Il presidente PASTORE ricorda le varie fasi dell'esame degli atti del Governo n. 164 e 168 – rispettivamente schema di decreto legislativo recante *Riordino della normativa sull'attività agricola* e schema di decreto del Presidente della Repubblica recante *Attuazione del decreto legislativo di riordino della normativa sull'attività agricola* – sui quali la Commissione non si era potuta esprimere nei termini a suo tempo assegnati. Informa che la Commissione agricoltura della Camera dei deputati ha ripreso l'esame degli atti del Governo in titolo, svolgendo anche un ciclo di audizioni; al momento tale esame non si è ancora concluso. Comunica quindi di aver predisposto, in qualità di relatore, una nuova proposta di parere per ciascuno

degli atti del Governo, pubblicate in allegato al resoconto.

Conclude segnalando che, secondo quanto riferito per le vie brevi, il Ministro sta valutando come procedere in merito agli schemi di decreto in titolo.

La Commissione prende atto.

Sull'esame dell'atto del Governo n. 404.

Il presidente PASTORE comunica che i relatori sull'atto del Governo n. 404, recante lo *Schema di decreto legislativo concernente modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante codice dell'ordinamento militare*, senatore Garavaglia e onorevole La Forgia, hanno predisposto una proposta di parere, pubblicata in allegato al resoconto.

Preannuncia che tale proposta potrà essere posta in votazione in una seduta che sarà convocata la settimana successiva.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle 14.20.

ALLEGATO 1

**NUOVA PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 164**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, adottato ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 246 del 2005, recante la legge di semplificazione per il 2005, il quale ha previsto una complessa procedura di semplificazione e riordino della normativa vigente;

considerato che il provvedimento è adottato ai sensi del comma 15 dell'articolo 14 della legge n. 246, che consente al Governo di provvedere, con i decreti legislativi adottati ai sensi del precedente comma 14, non solo all'individuazione delle disposizioni legislative statali vigenti pubblicate anteriormente al 1° gennaio 1970 di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, ma anche alla semplificazione o al riassetto della materia che ne è oggetto, nel rispetto dei principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

considerato che con lo schema in titolo il legislatore delegato ha ricondotto la sua attività di semplificazione e riassetto al riordino della normativa in materia di attività agricola, senza che ciò precluda ulteriori interventi nelle più ampie materie di competenza del Ministero delle politiche agricole;

premesso che con lo schema di decreto legislativo in titolo il legislatore delegato ha realizzato la semplificazione e il riassetto in materia di attività agricola unitamente allo schema di decreto del Presidente della Repubblica di attuazione del decreto legislativo stesso, ai sensi dell'articolo 20, comma 3-*bis* della legge 15 marzo 1997, n. 59;

considerato che il preambolo dello schema di decreto legislativo richiama —

oltre ai commi 14, 15 e 19 anche il comma 22, il quale prevede un meccanismo di differimento del termine per l'esercizio della delega;

considerato che l'articolo 14, comma 18, della citata legge n. 246 del 2005 conferisce al Governo la delega a emanare, entro due anni dalla data di entrata in vigore dei decreti legislativi di cui al comma 14, con uno o più decreti legislativi, disposizioni integrative, di riassetto o correttive, esclusivamente nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui al comma 15;

apprezzata l'opera di ricognizione e di riassetto della legislazione in materia di attività agricola;

visti il parere del Consiglio di Stato, parere reso nell'adunanza del 24 febbraio 2010, e il parere della Conferenza Unificata del 29 aprile 2010;

valutati gli elementi informativi e i rilievi formulati dalle Commissioni agricoltura del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;

considerato che il Governo ha trasmesso un testo dello schema in titolo che il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha predisposto, a scopo meramente collaborativo, tenendo conto dei pareri resi dagli organi consultivi, degli elementi sin qui emersi nel dibattito parlamentare e di altre osservazioni e segnalazioni acquisite nei mesi scorsi;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

pur preso atto dell'asserita non innovatività del provvedimento in titolo, se-

condo quanto affermato dalla relazione introduttiva, si ritiene del tutto legittimo, tuttavia, che il Governo operi quelle modificazioni che siano funzionali al riassetto della materia, nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all'articolo 20 della legge n. 59 del 1997;

si invita il Governo a valutare l'opportunità di mantenere nel codice civile le norme che regolano gli aspetti ordinamentali generali degli istituti disciplinati e di riservare alla normativa di settore dettata con il riordino in titolo la disciplina di dettaglio o connotata da prevalenti aspetti di specificità;

il riordino in materia di attività agricola si articola in due provvedimenti adottati contestualmente: lo schema di decreto legislativo in titolo e lo schema di decreto del Presidente della Repubblica recante la sua attuazione; al riguardo, si invita il Governo a valutare l'opportunità di individuare una soluzione idonea a garantire la contestuale entrata in vigore dello schema di decreto legislativo in titolo e del decreto attuativo contestualmente adottato, eventualmente prevedendo una data fissa coincidente per l'entrata in vigore di entrambi gli atti, semmai differita rispetto a quella di pubblicazione, scongiurando il pericolo di vuoti normativi derivanti in particolare da casi di delegificazione di norme; in particolare, si osserva come il differimento del termine per l'entrata in vigore del regolamento adottato nell'ambito del riordino delle normative sull'attività agricola, prefigurato dal nuovo articolo 23 del testo dello schema di decreto attuativo trasmesso a fini istruttori e collaborativi dal Governo, con la previsione della contestuale entrata in vigore dei due provvedimenti, dovrebbe trovare radicamento in apposita disposizione dello schema di decreto legislativo in titolo, come sancito dall'articolo 20, comma 7, della legge n. 59 del 1997: si invita conseguentemente il Governo a valutare l'opportunità di integrare in tal senso il nuovo articolo 134 del testo dello schema in titolo nel testo trasmesso a fini collaborativi, con idonea disposizione;

l'entrata in vigore del decreto legislativo potrebbe comportare l'esigenza di valutare l'effetto di abrogazione implicita che si produrrebbe nei confronti di norme primarie nel frattempo emanate in materia; al riguardo, si invita il Governo a valutare l'opportunità di inserire nello schema in titolo una clausola di salvezza per le disposizioni che dovessero essere nel frattempo emanate, prima della data di entrata in vigore del decreto legislativo di riordino, assicurandone la permanenza in vigore, fino all'adozione di un primo intervento correttivo che provveda ad adeguare il decreto legislativo di riordino;

si invita altresì a valutare l'opportunità di prevedere espressamente, conformemente a quanto disposto in via generale dall'articolo 13-*bis* della legge n. 400 del 1988, che le disposizioni del decreto legislativo in titolo possono essere abrogate, derogate, sospese o modificate solo in modo esplicito, mediante espressa modificazione delle sue disposizioni;

dando atto che lo schema di decreto legislativo è volto esclusivamente al riassetto delle norme statali vigenti, prevalentemente riconducibili a materie di competenza legislativa esclusiva statale, ai sensi dell'articolo 117, comma secondo, della Costituzione, intervenendo principalmente nella materia « ordinamento civile » (articolo 117, secondo comma, lettera *l*), della Costituzione), mentre altre disposizioni sono riconducibili alla determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni (lettera *m*), o — ancora — al coordinamento informativo statistico e informatico dei dati (lettera *r*), si osserva che l'articolo 49, al comma 2, sembra prefigurare una competenza residuale generale (esclusiva) delle regioni nella materia disciplinata, la bonifica, laddove prevede un meccanismo di cedevolezza delle norme ivi dettate: considerando che la materia coinvolge aspetti riconducibili al diritto di proprietà, e dunque alla materia di competenza esclusiva statale « ordinamento civile », alla « tutela dell'ambiente », egualmente di competenza legislativa esclusiva statale, nonché alla materia « governo del territo-

rio», di competenza legislativa concorrente, si segnala al Governo l'esigenza di riformulare la disposizione richiamando le norme che costituiscono principi fondamentali della materia o, comunque, escludendo che l'intera materia sia ricondotta a competenze esclusive delle Regioni, ovvero di espungere il comma 2 dell'articolo dallo schema in titolo, come suggerito dalla Commissione agricoltura del Senato della Repubblica;

si ritiene opportuno mantenere inalterato il dettato di cui all'articolo 69, comma 3, dello schema in titolo, evitando di limitare l'individuazione delle organizzazioni che possono prestare assistenza nella stipulazione dei contratti di cui al medesimo comma a quelle presenti nel CNEL, come invece prefigurato dal testo trasmesso dal Governo a fini istruttori e collaborativi; in alternativa, si suggerisce di riformulare la disposizione circoscrivendo tale requisito alle sole organizzazioni rappresentative degli affittuari;

l'articolo 121 reca la disciplina dei contratti agrari di tipo enfiteutico; al riguardo si segnala l'opportunità di una sua riformulazione che eviti di citare la legge n. 327 del 1963, implicitamente richiamata con il riferimento alla successiva legge n. 607 del 1966 (il cui articolo 13, lettera *a*) rinvia appunto alla legge n. 327 del 1963), e che invece richiami anche i rapporti enfiteutici di cui alla legge n. 1766 del 1927 in materia di usi civici, la cui inclusione nell'ambito di applicazione della legge n. 607 non è univocamente riconosciuta; si suggerisce inoltre di confermare in 15 anni il credito per l'affranco, e non in 20, come stabilisce la citata legge n. 607; quanto al termine di estinzione del credito per prescrizione, questo dovrebbe essere fissato almeno in 5 anni a decorrere dall'entrata in vigore del decreto legislativo, mentre occorrerebbe allineare ai 5 anni complessivi anche il termine di cui al comma 3 e stabilire che la cancellazione formale debba avvenire su richiesta e a spese dell'interessato, senza particolari formalità; in conclusione, si invita il Governo a valutare l'opportunità

di riformulare l'articolo 121 dello schema in titolo prevedendo che all'estinzione del credito consegua l'attribuzione della proprietà del bene al concessionario;

si suggerisce inoltre di inserire le eventuali abrogazioni conseguenti alla riformulazione dell'articolo 121 nell'articolo 123, raccomandando la previa verifica della eventuale sopravvivenza di parte della legge n. 607, con particolare riferimento a norme processuali e al suo articolo 13, già citato, che potrebbe essere utilmente riprodotto nell'articolato dello schema in titolo;

sempre con riferimento all'articolo 123, si invita il Governo a valutare l'opportunità di espungere dall'elenco delle norme abrogate l'articolo 27 del decreto legge n. 248 del 2007, come peraltro suggerito anche dalla Commissione agricoltura del Senato della Repubblica: l'esigenza della sua permanenza in vigore non appare infatti superata (come invece suggerito dalla nota n. 169 allo schema di decreto legislativo) a causa del decorso del termine ivi indicato per l'adozione – da parte delle regioni – di interventi di riordino, anche mediante accorpamento o eventuale soppressione di singoli consorzi di bonifica, dovendosi intendere tale termine come ordinatorio; si ricorda inoltre che il medesimo articolo 27 reca anche norme sostanziali in materia;

ancora in merito alle abrogazioni previste, si sollecita il Governo a verificare, in via generale, la persistente validità dell'elenco di cui all'articolo 123, alla luce delle abrogazioni derivanti dall'operatività del combinato disposto dalla cosiddetta « ghigliottina » di cui all'articolo 14, comma 14-*ter*, della legge n. 246 del 2005 e dal decreto legislativo n. 179 del 2009 e successive modificazioni e integrazioni, nonché di ulteriori disposizioni abrogative eventualmente entrate in vigore;

si segnala l'esigenza di riqualificare l'intervento normativo come attuativo della delega al riassetto di cui al già richiamato comma 18 e si raccomanda, in conclusione, di ricorrere ai decreti inte-

grativi e correttivi previsti dall'articolo 14 della legge n. 246 del 2005, allo scopo di perfezionare l'opera di riassetto così realizzata, evitando tuttavia di riprodurre nello schema di decreto in titolo – fonte delegata – la norma con la quale si conferisce al Governo la delega ad adottare correzioni e integrazioni, come è invece prefigurato dal nuovo articolo 133 del testo trasmesso a fini collaborativi dal Governo;

si invita inoltre il Governo a valutare l'opportunità di inserire nel testo norme volte a salvaguardare esplicitamente le

competenze delle autonomie speciali previste dai rispettivi statuti e norme di attuazione;

si raccomanda altresì di valutare i rilievi formulati dal Consiglio di Stato, nel parere reso nell'adunanza del 24 febbraio 2010, il parere della Conferenza Unificata del 29 aprile 2010, i rilievi formulati dalla Commissione agricoltura del Senato della Repubblica, che si allegano al presente parere, i quali si intendono come parte integrante del parere stesso; si trasmettono, altresì, i rilievi della Commissione agricoltura della Camera dei deputati.

ALLEGATO 2

**NUOVA PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 168**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto del Presidente della Repubblica in titolo;

premesso che con tale provvedimento il Governo ha inteso completare l'attività di semplificazione e riassetto in materia di attività agricola realizzata, a livello primario, con l'adozione contestuale dello schema di decreto legislativo di riordino alla cui attuazione è preordinato lo schema di decreto in titolo, ai sensi dell'articolo 20, comma 3-*bis* della legge 15 marzo 1997, n. 59;

valutati gli elementi informativi e i rilievi formulati dalle Commissioni agricoltura del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;

visti il parere del Consiglio di Stato, parere reso nell'adunanza del 24 febbraio 2010, e il parere della Conferenza Unificata del 29 aprile 2010;

considerato che il Governo ha trasmesso un testo dello schema in titolo che il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha predisposto, a scopo meramente collaborativo, tenendo conto dei pareri resi dagli organi consultivi, degli elementi sin qui emersi nel dibattito parlamentare e di altre osservazioni e segnalazioni acquisite nei mesi scorsi;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

lo schema di decreto del Presidente della Repubblica in titolo, il cui preambolo richiama – al pari dello schema di decreto legislativo alla cui attuazione è finalizzato

– l'articolo 14, commi 14, 15, 19 e 22 della legge n. 246 del 2005, è stato adottato contestualmente allo schema di decreto legislativo recante « Riordino della normativa sull'attività agricola »; in particolare, tra i principi e criteri direttivi che presiedono all'opera di semplificazione e riassetto delegata al Governo dal citato comma 15, occorre far specifico riferimento al comma 3-*bis* dell'articolo 20 della legge n. 59 del 1997, il quale prevede che il Governo, nelle materie di competenza esclusiva dello Stato, completi il processo di codificazione di ciascuna materia emanando, anche contestualmente al decreto legislativo di riassetto, una raccolta organica delle norme regolamentari regolanti la medesima materia, se del caso adeguandole alla nuova disciplina di livello primario e semplificandole nel rispetto dei criteri dettati dal medesimo articolo 20 della legge n. 59 del 1997. Appare quindi conforme a tali principi la predisposizione contestuale di uno schema di decreto legislativo e di un regolamento destinati a realizzare entrambi – a livello primario e secondario – il riassetto della materia, rispondendo così anche a ragioni di funzionalità e consentendo un approccio coordinato agli interventi normativi così realizzati. Ciò premesso, si osserva come lo schema di decreto in esame rechi numerose norme attualmente contenute in atti di rango legislativo – di cui si prevede l'abrogazione nello schema di decreto legislativo di riordino dell'attività agricola: di tali norme il Governo provoca conseguentemente la delegificazione. Al riguardo, preso atto che il testo che il Governo ha successivamente trasmesso, a fini istruttori e collaborativi, tenendo conto dei pareri nel frattempo acquisiti – e segnatamente di quello reso dal Consi-

glio di Stato – prefigura la riconduzione a fonte di rango primario di numerose disposizioni presenti nel testo dello schema di decreto in titolo, si ritiene che l'opzione di procedere a delegificazioni sia conforme ai principi che disciplinano il riassetto per materie, come lo stesso Consiglio di Stato ha riconosciuto – sin dal 2004, in occasione del parere sul codice dei diritti di proprietà industriale – rinvenendo nell'articolo 20, comma 2, della legge n. 59 del 1997 una norma generale che fonda la potestà normativa secondaria del Governo nell'ambito del processo di riassetto, autorizzando il Governo a interventi regolamentari sia ai sensi del comma 1 che del comma 2 dell'articolo 17 della legge n. 400 del 1988 e come recentemente ribadito dal medesimo Consiglio di Stato, in occasione del parere reso sul riassetto in materia di ordinamento militare;

si rileva inoltre che per alcune disposizioni del decreto in titolo è dubbia, sotto il profilo sostanziale, la natura di norma secondaria: si possono segnalare, a mero titolo di esempio, l'articolo 12 che reca la disciplina della vendita al dettaglio dei prodotti agricoli, la quale – nel prevedere limitazioni alla vendita stessa – sembra coinvolgere l'esercizio di diritti afferenti alla libertà di iniziativa economica di cui all'articolo 41 della Costituzione, che può essere limitata solo sulla base della legge, nonché l'articolo 18 che – riproducendo una disposizione del decreto legislativo n. 228 del 2001 – disciplina il contratto di collaborazione; altre norme vengono in rilievo per i profili di possibile sovrapposizione con competenze regionali, come – sempre a titolo di esempio – le norme in materia di orario di vendita; in conclusione, preso atto che il testo che il Governo ha successivamente trasmesso, a fini istruttori e collaborativi, prefigura una riconduzione a fonte di rango primario delle disposizioni richiamate, si raccomanda al Governo di verificare se la

delegificazione disposta dallo schema in titolo sia pienamente rispettosa delle riserve di legge e delle competenze regionali;

il riordino in materia di attività agricola si articola in due provvedimenti adottati contestualmente: lo schema di decreto del Presidente della Repubblica in titolo e lo schema di decreto legislativo recante il riordino della normativa sull'attività agricola; al riguardo, si invita il Governo a valutare l'opportunità di individuare una soluzione idonea a garantire la contestuale entrata in vigore dello schema di decreto in titolo e del decreto legislativo contestualmente adottato, eventualmente prevenendo – nel decreto legislativo di riordino – una data fissa coincidente per l'entrata in vigore di entrambi gli atti, scongiurando il pericolo di eventuali vuoti normativi derivanti in particolare da casi di delegificazione di norme; a tale riguardo, si invita quindi il Governo a valutare l'opportunità di espungere il nuovo articolo 23 dello schema di decreto attuativo, come prefigurato dal testo trasmesso a fini istruttori e collaborativi dal Governo, osservandosi che il differimento del termine dell'entrata in vigore del provvedimento in titolo dovrebbe trovare radicamento in apposita disposizione dello schema di decreto legislativo contestualmente adottato, come sancito dall'articolo 20, comma 7, della legge n. 59 del 1997;

si segnala l'esigenza di integrare il preambolo con il richiamo al comma 18 dell'articolo 14 della legge n. 246 del 2005;

si raccomanda altresì di valutare i rilievi formulati dal Consiglio di Stato, nel parere reso nell'adunanza del 24 febbraio 2010, il parere della Conferenza Unificata del 29 aprile 2010, i rilievi formulati dalla Commissione agricoltura del Senato della Repubblica, che si allegano al presente parere, i quali si intendono come parte integrante del parere stesso; si trasmettono, altresì, i rilievi della Commissione agricoltura della Camera dei deputati.

ALLEGATO 3

**PROPOSTA DI PARERE DEI RELATORI
SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 404**

La Commissione,

esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, recante modifiche e integrazioni al codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, adottato ai sensi dell'articolo 14, comma 18, della legge 28 novembre 2005, n. 246;

visto il parere del Consiglio di Stato, Sezione consultiva per gli atti normativi, reso nell'Adunanza plenaria del 26 luglio 2011;

vista l'ordinanza n. 296 del 2011 della Corte costituzionale;

considerati i rilievi e le osservazioni formulati dalla Commissione difesa del Senato della Repubblica e dalla Commissione difesa della Camera dei deputati;

esprime, per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

l'articolo 1, comma 1, lettera c), integra l'articolo 22 del codice in merito alle attività di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici: a tale riguardo, si invita il Governo a valutare l'esigenza di precisare, al numero 2), nella lettera c-bis), punto 5), che l'attività di brillamento va svolta solo quando ne ricorrano le condizioni;

considerato che la tabella 2 del Decreto Ministeriale 30 novembre 2010, concernente la soppressione o riorganizzazione di comandi ed enti dell'Esercito e dell'Aeronautica militare, ai sensi dell'articolo 10, comma 3, del codice dell'ordinamento militare, ha previsto la soppressione del Comando operativo delle forze

aeree ed il contestuale trasferimento dei relativi compiti al Comando della Squadra aerea con conseguente riconfigurazione in termini di attribuzione e di personale, si segnala l'opportunità di coordinare l'articolo 143 del codice in tema di Comando operativo delle forze aeree, con quanto stabilito dalla citata tabella 2;

con riferimento all'articolo 2, comma 1, lettera f), si rileva che l'intervento sull'articolo 250, comma 3, concernente la concessione in uso, a titolo gratuito, dei campi e degli impianti alle sezioni di tiro a segno, dovrebbe consentire un riassetto normativo più aderente alla previsione di cui al sesto comma dell'articolo 11 del r.d.l. 16 dicembre 1935, n. 2430;

in merito all'articolo 2, comma 1, lettera i), ove si interviene sulla disciplina concernente la determinazione dei canoni degli alloggi, introducendo nell'articolo 286 del codice dell'ordinamento militare il comma 3-bis, si invita il Governo a valutare l'opportunità di prevedere che la rideterminazione del canone degli alloggi dovuto dagli utenti non aventi titolo alla concessione – operata con l'introduzione del nuovo comma 3-bis dell'articolo 286 del Codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo n. 66 del 2010 – avvenga con decreto del Ministro della Difesa, come previsto dall'articolo 6, comma 21-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; in merito alla medesima disposizione, si segnala l'esigenza di armonizzarla con quanto statuito nel decreto di attuazione della disposizione, articolo 3, comma 3 del decreto del Ministro della difesa 16

marzo 2011, che prevede la decorrenza dei nuovi canoni solo a far data dalla loro notificazione agli interessati;

in merito alla rettifica dell'articolo 306, comma 2, recata dall'articolo 2, comma 1, lettera *m*), si invita il Governo a valutare l'opportunità di modificare i criteri per l'individuazione dei soggetti che possono mantenere la conduzione degli alloggi di servizio, considerando in particolare se si configurino in tal modo modifiche sostanziali che non siano rese necessarie da esigenze di coordinamento;

si rileva che la modifica recata dall'articolo 4, comma 1 lettera *hh*) – volta a novellare l'articolo 918, comma 1 e alinea del codice, al fine di specificare la natura precauzionale della sospensione ivi prevista, nell'intento di perfezionare il recepimento della fonte originaria (articolo 29 della legge n. 113 del 1954) – attribuisce erroneamente carattere precauzionale a tutte le fattispecie di revoca della sospensione ivi previste, mentre l'ipotesi di sospensione contemplata dalla lettera *d*) di tale norma non riveste carattere precauzionale; per queste ragioni, si segnala la necessità di eliminare il riferimento alla natura precauzionale della sospensione inserita nella rubrica e nell'alinea del comma 1 dell'articolo 918 del codice;

all'articolo 4, comma 1, lettera *iii*), si rileva l'esigenza di coordinare la correzione dell'articolo 1359, che precisa il carattere esclusivamente verbale del richiamo, con le disposizioni (articoli 1360, comma 1 e 1369, comma 2) che, sul presupposto dell'annotazione del richiamo nei registri ad esclusivo uso interno, attualmente dispongono la rilevanza della recidiva del richiamo, precisando se ed a quali condizioni sia comunque consentita una possibile annotazione del richiamo medesimo;

con riferimento all'articolo 4, comma 1, lettera *qqq*), che novella l'articolo 1389 del codice, appare necessario mantenere il termine di sessanta giorni entro il quale la Commissione di disciplina deve concludere il giudizio di riesame e mantenere l'attuale

previsione in base alla quale il giudizio di rinvio deve essere svolto da una diversa commissione disciplinare rispetto a quella che già si è espressa in senso favorevole al mantenimento del grado;

con riferimento all'articolo 4, comma 1, lettera *aaaa*), che introduce nel Codice dell'ordinamento militare il nuovo articolo 1475-*bis*, nel quale sono riprodotte le norme di cui al decreto legislativo 14 febbraio 1948, n. 43, relativo alle associazioni di carattere militare con scopi politici, preso atto della decisione che la Corte costituzionale ha assunto con l'ordinanza n. 296 del 2011, si valuta positivamente tale opzione; si segnala in ogni caso l'esigenza di modificarne il contenuto evitando che dalla mera riproduzione delle norme del 1948 possa derivare la reintroduzione, con effetto novativo, di istituti penali – di dubbia legittimità costituzionale – ormai espunti da tempo considerevole dal diritto processuale penale, come l'arresto preventivo, richiamato al comma 5 del citato articolo 1475-*bis*;

la modifica dell'articolo 1533 del Codice dell'ordinamento militare, recata dall'articolo 5, comma 1, lettera *a*), relativa alla denominazione del grado dell'Ordinario militare, ripristina il contenuto dell'articolo 2, comma 2, della legge n. 512 del 1961 oggetto di riassetto ad opera del decreto legislativo n. 66 del 2010; a tale riguardo, nel ricordare l'origine concordataria della disciplina e che la figura dell'Ordinario militare si configura del tutto distinta e peculiare rispetto ai vertici dei Corpi dell'Esercito, si osserva come tale correzione sia volta a riprodurre la norma nel testo originario non essendo intervenute nuove intese con la Santa Sede dalle quali sia conseguita l'esigenza di modificare la denominazione del grado a cui è assimilato l'Ordinario;

con riferimento alla potestà del Corpo della Guardia di finanza di stipulare convenzioni e contratti con soggetti pubblici e privati si segnala al Governo, per garantire uniformità di disciplina, l'esigenza di integrare lo schema in titolo

con un'esplicita modifica dell'articolo 2133 del Codice in modo da prevedere l'estensione al Corpo delle norme regolamentari di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 90 del 2010, già vigenti al riguardo per le Forze armate e l'Arma dei carabinieri, con contestuale – ed esplicita – abrogazione dell'articolo 2, comma 47 della legge n. 191 del 2009;

quanto all'articolo 9, comma 1, lettera a), numero 5), con il quale si modifica la lettera q), del comma 1 dell'articolo 2136 del Codice, si osserva come tale previsione non appaia più necessaria alla luce di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2011, n. 107, convertito dalla legge 2 agosto 2011, n. 130, segnalando pertanto al Governo l'esigenza di espungere il richiamato numero 5);

si invita inoltre il Governo a verificare la completezza dell'opera di immissione, nel codice dell'ordinamento militare, di norme *medio tempore* entrate in vigore come disposizioni autonome, evitando una possibile « fuga » dal codice;

in merito alla questione delle reviviscenze normative operate dal provvedimento in titolo, operate mediante la revisione dell'articolo 2268 nonché attraverso singoli interventi su specifiche disposizioni del codice dell'ordinamento militare, nel richiamare quanto statuito dal Consiglio di Stato, si rammenta l'esigenza di evitare duplicazioni di norme e si segnala l'esigenza di corredare i correttivi previsti, ove ritenuto necessario, con espresse clausole di reviviscenza retroattiva con effetto dal 9

ottobre 2010, evitando in ogni caso soluzioni di continuità nella vigenza delle norme ripristinate o confermate e prevenendo comunque la salvaguardia degli effetti giuridici prodottisi nonché dei provvedimenti adottati, anche in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2186 del codice dell'ordinamento militare;

il combinato disposto dall'articolo 2, comma 1, lettere g) e h), dall'articolo 9, comma 1, lettera p), numero 9) e dall'articolo 10, comma 4, provvede a espungere dal *corpus* del codice dell'ordinamento militare, nei cui articoli da 255 a 264 erano state riprodotte, le norme già dettate dalla legge 7 marzo 2001, n. 78, recante *Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale*, ripristinandone la vigenza come fonte di autonoma disciplina; si considera favorevolmente tale opzione poiché la legge del 2001 richiamata incide – come riconosciuto dalla stessa relazione illustrativa allo schema di decreto in titolo – in materia per lo più estranea al codice dell'ordinamento militare, risultando di prevalente competenza del Ministero per i beni e le attività culturali, evitando ogni soluzione di continuità;

si invita, infine, il Governo a valutare l'opportunità di apportare al testo ulteriori modificazioni indicate nel parere del Consiglio di Stato;

si raccomanda, in conclusione, il coerente adeguamento delle norme regolamentari alle modificazioni apportate al codice dell'ordinamento militare con il provvedimento in titolo.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

**sul fenomeno della mafia
e sulle altre associazioni criminali, anche straniere**

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 40

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 novembre 2011.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
12.20 alle 14.20.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di inchiesta sui fenomeni della contraffazione e della pirateria in campo commerciale

S O M M A R I O

Audizione del dottor Luca Bondioli, presidente di Adici – Associazione distretto calza e intimo e del dottor Mauro Rossetti, direttore dell'Associazione tessile e salute (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	41
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	41

Mercoledì 23 novembre 2011. — Presidenza del presidente Giovanni FAVA.

La seduta comincia alle 14.

Giovanni FAVA, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Audizione del dottor Luca Bondioli, presidente di Adici – Associazione distretto calza e intimo e del dottor Mauro Rossetti, direttore dell'Associazione tessile e salute.

(Svolgimento e conclusione).

Giovanni FAVA, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del dottor Luca Bondioli, *presidente di Adici – Associazione distretto calza e intimo* e del dottor Mauro Rossetti, *direttore dell'Associazione tessile e salute*.

Luca BONDIOLI, *presidente di Adici – Associazione distretto calza e intimo*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Mauro ROSSETTI, *direttore dell'Associazione tessile e salute*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Giovanni SANGA (PD), Ludovico VICO (PD), Luciano ROSSI (PdL), Giovanni FAVA, *presidente* e Anna Teresa FORMISANO (UdC).

Luca BONDIOLI, *presidente di Adici – Associazione distretto calza e intimo* e Mauro ROSSETTI, *direttore dell'Associazione tessile e salute*, rispondono ai quesiti posti.

Giovanni FAVA, *presidente*, ringrazia il dottor Bondioli e il dottor Rossetti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Mercoledì 23 novembre 2011. — Presidenza del presidente Giovanni FAVA.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 15.05 alle 15.25.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (III e IV Camera e 3^a e 4^a Senato)

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI:

Incontro informale con Susana Malcorra, Vice Segretario Generale delle Nazioni Unite per il sostegno logistico alle operazioni di pace	3
--	---

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	4
---	---

II Giustizia

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	5
---	---

III Affari esteri e comunitari

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	6
---	---

IV Difesa

ATTI DEL GOVERNO:

Sulla composizione della Commissione	7
Programma pluriennale di A/R n. SMD 01/2011, relativo all'acquisizione di due veicoli prototipali della « Nuova Blindo Centauro 2 ». Atto n. 418 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	8
<i>ALLEGATO 1 (Proposta di parere del relatore)</i>	11
<i>ALLEGATO 2 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	12
Programma pluriennale di A/R n. SMD 02/2011, relativo all'acquisizione di quaranta (più venticinque opzionali) « Veicoli Tattici Medi Multiruolo (VTMM) » in versioni dedicate alla capacità di bonifica di aree e itinerari, per equipaggiare gli assetti specialistici del Genio dell'Esercito italiano. Atto n. 419 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	9
<i>ALLEGATO 3 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	13
Programma pluriennale di A/R n. SMD 03/2011, relativo all'acquisizione di centoquarantanove « Automezzi Logistici Protetti », in varie tipologie, per incrementare il livello di protezione delle forze impegnate nell'esecuzione di attività logistiche nei contesti operativi caratterizzati da elevata minaccia balistica ed IED. Atto n. 420 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	9
<i>ALLEGATO 4 (Parere approvato dalla Commissione)</i>	15
Programma pluriennale di A/R n. SMD 04/2011, relativo all'acquisizione di cinquecentoundici « Veicoli Tattici Leggeri Multiruolo (VTLM) Lince », versione 1A, di cui quattrocentosettantanove nella versione <i>combat</i> e trentadue nella versione <i>portaferiti</i> , per incrementare il livello di protezione delle forze impegnate nei teatri operativi. Atto n. 421 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	9

ALLEGATO 5 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	16
Programma pluriennale di A/R n. SMD 05/2011, relativo all'acquisizione di protezioni passive, sensori elettro-ottici e radar integrati, per incrementare il livello di protezione delle basi operative avanzate e delle basi di supporto avanzate nel teatro di operazioni afgano. Atto n. 422 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	10
ALLEGATO 6 (<i>Parere approvato dalla Commissione</i>)	17
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	10
V Bilancio, tesoro e programmazione	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	18
VI Finanze	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	19
VII Cultura, scienza e istruzione	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	20
ELEZIONE DI UN SEGRETARIO:	
Variazione nella composizione della Commissione	20
Sull'ordine dei lavori	20
Votazione per l'elezione di un Segretario	21
ATTI DEL GOVERNO:	
Schema di decreto ministeriale per il riparto del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2011. Atto n. 423 (<i>Esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento e conclusione – Parere favorevole</i>)	21
IX Trasporti, poste e telecomunicazioni	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	26
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Variazione nella composizione della Commissione	26
Indagine conoscitiva sul settore del trasporto ferroviario di passeggeri e merci (<i>Seguito dell'esame del documento conclusivo e rinvio</i>)	26
X Attività produttive, commercio e turismo	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	27
XI Lavoro pubblico e privato	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	28
XII Affari sociali	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	29
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE	
Sull'esame degli atti del Governo n. 164 e n. 168	30
ALLEGATO 1 (<i>Nuova proposta di parere del relatore sull'atto del Governo n. 164</i>)	31
ALLEGATO 2 (<i>Nuova proposta di parere del relatore sull'atto del Governo n. 168</i>)	35
Sull'esame dell'atto del Governo n. 404	30
ALLEGATO 3 (<i>Proposta di parere dei relatori sull'atto del Governo n. 404</i>)	37

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA
MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE**

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 40

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI FENOMENI DELLA
CONTRAFFAZIONE E DELLA PIRATERIA IN CAMPO COMMERCIALE**

Audizione del dottor Luca Bondioli, presidente di Adici – Associazione distretto calza e
intimo e del dottor Mauro Rossetti, direttore dell’Associazione tessile e salute (*Svolgimento
e conclusione*) 41

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 41

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 4,00



16SMC0005670